

CIRCOLARE N. 10/2026

Cripto-attività 2026 — Nuove regole fiscali e chiusura di Binance in Italia

Aliquota al 33%, abolizione della franchigia e Direttiva DAC8: come gestire la transizione dal 1° luglio 2026

✓ **DUE NOVITÀ CONCOMITANTI** — Dal 1° luglio 2026 la piattaforma Binance sospende i servizi di trading e rendita per i residenti in Italia; parallelamente il quadro fiscale sulle crypto-attività si irrigidisce significativamente. Questa circolare guida i clienti nella gestione operativa e negli adempimenti dichiarativi.

1. Il contesto: due novità in parallelo

Il panorama delle valute virtuali (cripto-attività) in Italia è interessato nel 2026 da due cambiamenti significativi e concomitanti che rendono necessaria un'attenzione tempestiva da parte dei possessori di asset digitali.

Da un lato, il termine del periodo transitorio previsto dal regolamento europeo MiCA (Markets in Crypto-Assets) porta alla sospensione dei servizi di una delle piattaforme di riferimento del mercato per i residenti in Italia. Dall'altro, l'anno d'imposta 2026 introduce un quadro fiscale notevolmente più severo, con innalzamento dell'aliquota, eliminazione della franchigia e nuovi obblighi di monitoraggio nell'ambito della Direttiva DAC8.

2. Sospensione dei servizi Binance dal 1° luglio 2026

A causa del termine del periodo transitorio previsto dal regolamento europeo MiCA, la piattaforma Binance ha annunciato la sospensione ordinata dei propri servizi di trading e rendita per i residenti in Italia a partire dal 1° luglio 2026.

Cosa succede ai fondi

I fondi non sono a rischio, ma l'operatività è limitata: non è più possibile effettuare acquisti o attività di trading sulla piattaforma.

Cosa fare subito

È necessario provvedere tempestivamente al prelievo dei propri asset, trasferendoli verso wallet proprietari (self-custody) o verso altri intermediari regolarmente autorizzati a operare nell'Unione Europea.

⚡ **ADEMPIMENTO FONDAMENTALE** — Prima di effettuare qualsiasi operazione, è indispensabile scaricare e conservare l'estratto conto completo e lo storico delle transazioni (file CSV) dalla piattaforma. Questo documento è l'unica prova legale del costo storico di acquisto degli asset.

3. Le nuove regole fiscali per l'anno d'imposta 2026

Il quadro fiscale italiano applicabile alle operazioni effettuate nel corso del 2026 introduce cambiamenti rilevanti rispetto al passato.

3.1 Innalzamento dell'aliquota al 33%

L'imposta sostitutiva sulle plusvalenze (*capital gain*) e sui proventi da cripto-attività — ad esempio *staking* — sale **dal 26% al 33%**. L'aliquota del 26% resta applicabile esclusivamente alle plusvalenze derivanti da strumenti regolati denominati in Euro (E-Money Token).

3.2 Abolizione della franchigia di 2.000 €

È stata completamente eliminata la soglia di esenzione di 2.000 €. **A partire dall'anno d'imposta 2026, ogni singolo euro di plusvalenza generato è tassabile e va obbligatoriamente dichiarato, fin dal primo centesimo.**

3.3 Imposta patrimoniale dello 0,2%

Resta fermo l'obbligo di versamento dell'imposta sul valore delle cripto-attività, pari allo 0,2% annuo sulle consistenze detenute sia su exchange sia su wallet privati.

3.4 Dichiarazione tramite Modello 730 — nuovo Quadro W

Da quest'anno i contribuenti che presentano il Modello 730 possono assolvere gli obblighi di monitoraggio direttamente all'interno del modello stesso, tramite il nuovo Quadro W, senza dover compilare quadri aggiuntivi del Modello Redditi.

4. Effetti fiscali del trasferimento o della liquidazione

In concomitanza con la chiusura di Binance, la scelta di come movimentare i propri fondi comporta due scenari fiscali distinti che è opportuno valutare attentamente prima di procedere.

Scenario A — Spostamento su altro wallet o exchange

Il semplice trasferimento delle criptovalute da Binance a un altro indirizzo di propria proprietà **non costituisce vendita e non genera plusvalenze tassabili**. Rimangono solo l'obbligo di monitoraggio fiscale (Quadro W o RW) e il calcolo dell'imposta patrimoniale dello 0,2%.

Scenario B — Conversione in Euro e bonifico bancario

La vendita delle cripto-attività per ottenere Euro configura un **evento realizzativo**. Se si genera un guadagno rispetto al prezzo di acquisto originario, la plusvalenza è tassata integralmente al 33%.

5. Direttiva DAC8: la tracciabilità totale


Dal 1° gennaio 2026 è attivo lo scambio automatico di informazioni tra i paesi UE previsto dalla Direttiva DAC8. Le autorità fiscali italiane ricevono automaticamente dagli exchange i dati relativi ai saldi, alle transazioni e agli indirizzi dei wallet privati dei contribuenti.

⚡ **RISCHIO SANZIONATORIO** — L'omessa indicazione delle attività in cripto-valute comporta il rischio di pesanti sanzioni per omesso monitoraggio e infedele dichiarazione. La strada della regolarità dichiarativa non è più procrastinabile.

6. Come possiamo supportarti

Lo Studio Nonelli è a disposizione per gestire con i clienti l'intera transizione, in particolare per:

- analizzare la posizione specifica del contribuente e la composizione del proprio portafoglio;
- verificare la corretta determinazione dei costi storici di acquisto sulla base della documentazione disponibile;
- calcolare eventuali minusvalenze compensabili;
- assistere nella transizione verso nuove modalità di custodia (self-custody o intermediari autorizzati UE);
- gestire correttamente gli obblighi dichiarativi nel Modello 730 (Quadro W) o nel Modello Redditi.

 **PRENOTA L'ANALISI DELLA TUA POSIZIONE** — Per programmare l'analisi della documentazione, è possibile contattare la segreteria dello Studio per fissare un appuntamento (anche da remoto).

La presente circolare ha carattere puramente informativo e non costituisce parere professionale. Per valutazioni specifiche relative alla propria situazione si consiglia di contattare lo Studio per una consulenza personalizzata.

Cordiali saluti,

Dott. Cristiano Nonelli

Dottore Commercialista e Revisore Legale

Revisore della Sostenibilità